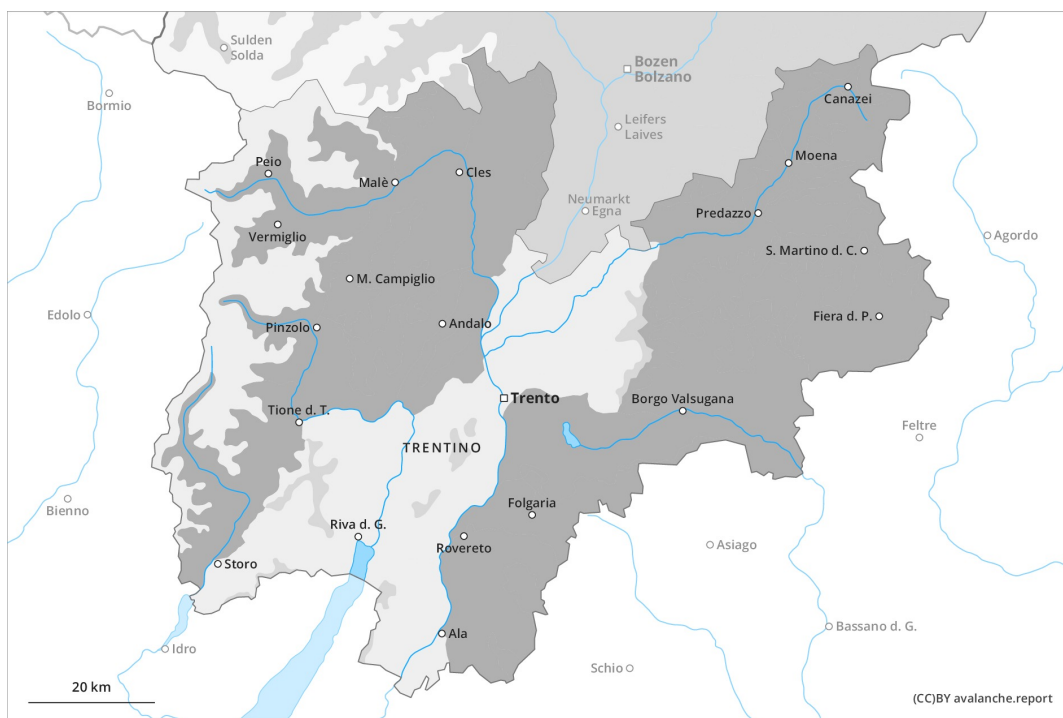




Mattina



pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



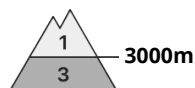
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 31.03.2021



Strati deboli
 persistenti



PM:



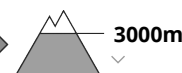
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 31.03.2021



Strati deboli
 persistenti



Neve
 bagnata



Strati deboli
 persistenti



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi, come pure sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati, anche nelle zone in prossimità delle creste. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione al pericolo di trascinamento e caduta. Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti al sole al di sotto dei 3000 m circa. Le valanghe bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre durante il pomeriggio, sui pendii esposti a est, sud e ovest, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Sui pendii soleggiati ripidi il manto nevoso si scioglierà più



velocemente rispetto al giorno precedente.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati fragili. Ciò sui pendii ombreggiati poco frequentati e scarsamente innevati al di sopra dei 2000 m circa, anche sui pendii molto ripidi esposti a est e ovest al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii ripidi estremi esposti a sud al di sopra dei 2600 m circa. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
 per Mercoledì il 31.03.2021



Neve bagnata



Linea del bosco

PM:



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
 per Mercoledì il 31.03.2021



Neve bagnata



Linea del bosco

La situazione valanghiva è generalmente favorevole. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico specialmente sui pendii ripidi ombreggiati. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe umide aumenterà progressivamente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi molto ripidi alle quote di media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Sui pendii soleggiati non c'è neve.

Tendenza

Dopo una notte serena, condizioni valanghive favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.